

## Si può ritrovare *lo sguardo dell'anima* in un libro?

**E'** successo leggendo *Astin* di *Angela Russo* (\*)

Non è un romanzo secondo i canoni letterari tradizionali, non c'è una trama sentimentale, storica, drammatica, intrecciata ad altre; un incipit, uno svolgimento di fatti, un epilogo.

Questo libro non è nulla di tutto questo. Lo si potrebbe definire un *romanzo - diario*. Perché del diario c'è la gravidanza, l'immediatezza degli stati d'animo, delle riflessioni, delle emozioni di Lisa, la protagonista.

E', condensato in meno di cento pagine, un susseguirsi di tante vicende di vita, tutte evocate, narrate, vissute in un susseguirsi di momenti svelati all'improvviso dove anche un accenno all'aneddoto domestico, a un incontro casuale, a un'intonazione di voce, a consuetudini con amiche, amici cari appare sfumato da parentesi di leggerezza, autoironia ma anche di tenerezza e

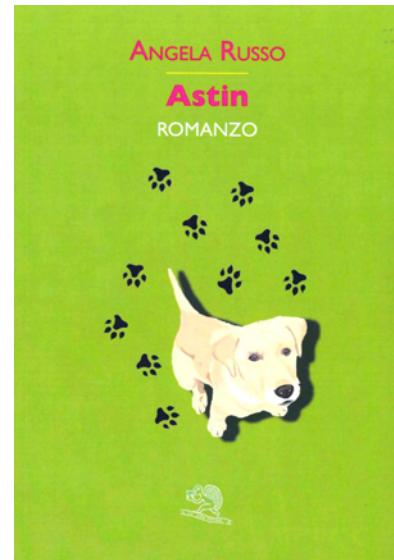
pregnante nostalgia. Come l'evocazione suggestiva di Trieste che racchiude il culmine dei ricordi struggente della vita insieme a *Austin* (*Acusci* nel vezzeggiativo domestico) che dà il titolo al libro: l'amatissimo cane di Lisa, "il suo cane".

Ed è anche lo spunto per essere poi partecipe inconsapevole di tante vicende di vita della protagonista ( che è poi il destino di questi grandi amici dell'uomo ); una specie di eco di sottofondo, artefice nel risvegliare un susseguirsi di memorie, rievocazioni, sfumature di emozioni. Anche il gravissimo incidente dell'amato *figlio grande* si svela a tratti, a balenii improvvisi di accenni, sensazioni; dalla tragedia sfiorata, all'altalena angosciosa di disperazione, attesa, speranza. Il tutto vissuto nella lunga quotidianità di assistenza, attenzioni - che marchia il *prendersi cura* nei destini al femminili - per giungere infine a rivivere la *nuova nascita* del figlio.

C'è in quel " *pensa, ripensa, ricorda...* " della protagonista, sempre vivo e pulsante, l'eco dello straordinario *sguardo interno* dell'Autrice che è riuscita a dipanare il gomitolo di momenti incisivi di vita alternando voci, colori, suoni, pensieri che filtrano, attraverso il racconto, ricordi d'infanzia, abitudini domestiche, descrizioni di luoghi, della vita a Milano; incanti di panorami marini, le estati sul mare di Napoli, i sempre nostalgici ritorni sul golfo triestino.

Annotazioni che contagiano il lettore nell'evocazione affettuosa e suggestiva di scorci del nostro magnifico Paese.

E' un libro da leggere, ovunque, in metropolitana, sul tram, in una parentesi di riposo. Ci si può ritrovare sempre una sensazione, uno stato d'animo, una flessione di dolcezza, dove rispecchiarci e portarci a sentire l'animo più leggero.



(\*)Edizioni Vita Felice, Milano, 2015